



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.p.r. del 12 febbraio 2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”;

VISTA la legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo” ed in particolare l'art. 4 (“Dottorato di ricerca”) e ss.mm.ii;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e s.m.i., ed, in particolare, l'articolo 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, “MUR” o “Ministero”) su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (di seguito, “Anvur”);

VISTO il decreto del ministero dell'8 febbraio 2013 n. 45, recante il “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” e le note a firma del Ministro prot. 436 del 24 marzo 2014 e prot. 11677 del 14 aprile 2017, relative alle linee guida per l'accREDITAMENTO dei Dottorati;

VISTO il decreto del ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 giugno 2008, “Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca” e il Decreto n. 40 del 25 gennaio 2018 di modifica relativamente all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato;

VISTA la nota prot. 4163 del 17° marzo 2021, con cui il MUR ha emanato le nuove linee guida ministeriali 2021 ai fini dell'accertamento dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato;

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 14 dicembre 2021 n. 226 recante il “Regolamento recante modalità di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia



Il Ministro dell'università e della ricerca

di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione nel quadro dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"; VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e Il Ministro dell'università e della ricerca 3 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Delegato (Ue) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L15 del 19 gennaio 2017;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTA la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016;

VISTO il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020 che ha approvato il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 – a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la dotazione delle Azioni IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche dell'innovazione, pari a euro 145.000.000,00 e IV.5 – “Dottorati su tematiche Green”, pari a euro 180.000.000,00;

VISTA la direttiva del 25 gennaio 2021 n. 2 recante “Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021” adottata dal Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il documento “Programmazione delle risorse REACT-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse” trasmesso in data 9 aprile 2021 dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale al Commissario europeo per la Coesione e le Riforme e al Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti Sociali, recante indicazione delle misure e delle risorse da attivare con il contributo del Programma “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, nonché dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1061 del 10 agosto 2021, con il quale le risorse - a valere sull'Asse IV “Istruzione e ricerca per il recupero” – Azione IV.4, “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e Azione IV.5, “Dottorati su tematiche Green” del PON R&I 2014-2020, finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca - sono state destinate secondo i criteri di riparto e di utilizzazione ivi previsti, che ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile al n. 624 in data 17/08/2021 ed è stato ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 2490 del 14/09/2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 69 del 24/01/2022 - registrato presso il MEF UCB, , competente organo di controllo ex art. 5, comma 2, del Decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 e s.m.i., al n. 277 in data 22/02/2022 - con il quale si è proceduto al disimpegno delle risorse PON R&I 2014-2020 (FSE REACT-EU), assegnate con D.M. n. 1061 del 2021, e non utilizzate dalle Università per l'assegnazione di borse aggiuntive per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo riferiti alle aree tematiche definite dal suddetto DM n. 1061/2021, *id est* innovazione e green - Azione IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e Azione IV.5 “Dottorati su tematiche green”;

RITENUTO di dover procedere alla modifica dell'art. 4, comma 2, del suddetto D.M. n. 1061/2021, relativo alla “Gestione dei trasferimenti”, in considerazione dalla semplificazione degli oneri di rendicontazione posti in capo ai soggetti beneficiari;

RITENUTO conseguentemente, di dovere rettificare in parte qua il disciplinare allegato al citato D.M. n.1061/2021 e segnatamente l'art. 3, comma 6 e comma 9 e l'art. 5, comma 1;



Il Ministro dell'università e della ricerca

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

DECRETA

Le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente decreto.

ART. 1

L'art. 4, comma 2, del decreto del ministero dell'università e della ricerca n. 1061 del 10 agosto 2021 si intende così di seguito sostituito:

“2. I pagamenti in favore dei soggetti beneficiari sono effettuati secondo i seguenti tempi e modalità:

a) un anticipo pari al 10% del totale del finanziamento a seguito della presentazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 e 3 del presente Disciplinare;

b) ulteriori erogazioni, salvo il predetto anticipo, saranno disposte al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ciascuna annualità in relazione alla rendicontazione delle attività svolte e al perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR, con le modalità e i tempi previsti dall'art. 3, comma 6 del citato Disciplinare;

c) l'ultima tranche, relativa alle attività svolte nel bimestre novembre – dicembre 2023, verrà erogata a seguito della rendicontazione delle attività da effettuarsi il 29 febbraio 2024 e del perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR.”

ART. 2

L'art. 3, comma 6, del disciplinare allegato al citato D.M. n. 1061/2021 si intende così di seguito sostituito:

“6. La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal beneficiario entro 10 (dieci) giorni di calendario successivi alle seguenti scadenze annuali:

- Anno 2022

I rendicontazione: 30/04/2022

II rendicontazione: 31/07/2022

III rendicontazione: 31/10/2022

- Anno 2023

IV rendicontazione: 30/04/2023

V rendicontazione: 31/07/2023

VI rendicontazione: 31/10/2023

- Anno 2024

VII rendicontazione: 29/02/2024

VIII rendicontazione a chiusura progetto.

Nello specifico, la rendicontazione avverrà attraverso l'apposita piattaforma on line <http://dottorati.miur.it> e utilizzando la modulistica ivi presente, ciascun dottorando dovrà produrre un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte. Sarà cura del Coordinatore del corso di dottorato, attraverso la medesima piattaforma, verificare e validare quanto indicato dal dottorando. La rendicontazione così validata costituirà la base per il calcolo, da parte del MUR, delle spese ammissibili (mediante applicazione del costo standard) per il periodo di riferimento.”

ART. 3

L'art. 3, comma 9, del disciplinare allegato al citato D.M. n. 1061/2021 si intende così di seguito sostituito:



Il Ministro dell'università e della ricerca

“Il Ministero dell’Università e della Ricerca e l’Autorità di Gestione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014- 2020, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’art. 125 paragrafo 2, lett. d) e all’art. 110 e ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all’Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014, alle norme nazionali in materia di monitoraggio e sorveglianza del Programma, sovrintende al monitoraggio del PON e acquisisce informazioni sull’avanzamento degli interventi. Ciascun soggetto beneficiario delle risorse è tenuto conseguentemente ad alimentare con la cadenza periodica di cui all’art.3, comma 6, il sistema informativo del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 con dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi fino alla conclusione degli stessi e al conseguimento del titolo in relazione a ciascun destinatario di borsa di dottorato”.

ART. 4

L’art. 5, comma 1, del disciplinare allegato al citato D.M. n. 1061/2021 si intende così di seguito sostituito:

“1. I pagamenti in favore dei soggetti beneficiari sono effettuati secondo i seguenti tempi e modalità:

- a) un anticipo pari al 10% del totale del finanziamento a seguito della presentazione di quanto previsto dall’art. 3, commi 2 e 3, del presente Disciplinare;*
- b) ulteriori erogazioni, salvo il predetto anticipo, saranno disposte al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ciascuna annualità in relazione alla rendicontazione delle attività svolte e al perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR, con le modalità e i tempi previsti dal precedente art. 3, comma 6;*
- c) l’ultima tranche, relativa alle attività svolte nel bimestre novembre – dicembre 2023, verrà erogata a seguito della rendicontazione delle attività da effettuarsi il 29 febbraio 2024 e del perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR.”*

ART. 5

È approvato l’allegato disciplinare (all. 1) quale parte integrante e sostanziale al D.M. 1061 del 10 agosto 2021, nel testo coordinato risultante dal recepimento delle modifiche operate ai sensi dei precedenti articoli 2, 3 e 4.

ART. 6

Per tutto quanto non previsto si rimanda alle disposizioni di cui al D.M. n. 1061 del 10 agosto 2021 e s.m.i. e relativi allegati. Ogni ulteriore indicazione di natura attuativa e/o gestionale sarà impartita mediante adozione di apposito decreto direttoriale.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa